



CROCE ROSSA ITALIANA
ISPETTORATO NAZIONALE PIONIERI

Linee guida

Eventi di formazione di primo livello
previsti dal Progetto Associativo



Mod. *Linee Guida I livello*
Rev. 1 del *giugno 2007*



ISPETTORATO NAZIONALE PIONIERI C.R.I.

Linee guida per gli eventi di formazione di primo livello

Sommario

- Introduzione: i corsi di formazione di primo livello pag. 2
 - Il Corso di formazione per Animatori di Attività per la Gioventù pag. 7
 - Il Corso di formazione per Operatori di Attività Socio-Assistenziali pag. 12
 - Il Corso di formazione per Operatori Tecnici del Settore Emergenza pag. 17
 - Il Corso di formazione per Operatori dell'Area Pace pag. 24
 - Il Corso di formazione per Operatori Area Cooperazione Internazionale pag. 28
 - Il Corso di formazione per Animatori di Educazione alla Sessualità e alle MST pag. 33
 - Il Corso di formazione per Responsabili di gruppo di lavoro (*leader* di primo livello) pag. 38
 - Allegati pag. 43
 - richiesta attivazione corso
 - comunicazione conclusione corso
 - questionario di gradimento
 - scheda sul tirocinio (per i corsi di formazione per Operatori ASA)
 - scheda d'esame
 - scheda di valutazione (per i corsi di formazione per Operatori ASA)
 - scheda d'esame (per i corsi di formazione per OTSE)
 - verbale d'esami
 - modulo di iscrizione al corso
-

Introduzione: i corsi di formazione di primo livello

Premessa

Gli **eventi propri del percorso formativo** si distinguono in eventi di formazione di primo livello (che rappresentano la base) ed eventi di formazione di secondo livello (che costituiscono la specializzazione). Essi mirano alla formazione dell'Operatore, ovvero del Pioniere in grado di gestire un progetto, e sono finalizzati all'acquisizione di competenza e metodologie di lavoro da spendere sul campo, alla comprensione delle dinamiche del gruppo, al saper stare con gli altri ed al saper gestire un gruppo. Sono previsti momenti di tirocinio pratico e simulazioni.

Gli eventi di formazione di **primo livello** sono destinati a Pionieri che:

- facciano parte della Componente da almeno un anno;
- abbiano conoscenza dei contenuti specifici del settore dalle lezioni del corso per aspiranti Pionieri o da momenti informativi successivi;
- siano segnalati come idonei, per servizio, dal proprio Ispettore di Gruppo;
- abbiano motivazione a svolgere le attività nonché a gestirne progetti e programmi di intervento;
- diano garanzia di continuità di partecipazione alla formazione e di diffusione dei contenuti dell'Area operativa di riferimento.

Possono essere previsti dei requisiti aggiuntivi per i Pionieri che optano per la formazione nell'ambito emergenziale e per quella rivolta alla responsabilità del personale.

Ogni corso di primo livello ha la durata di quattro-cinque giorni, strutturati in modalità intensiva continuata allo scopo di garantire un maggiore valore formativo, ed è rivolto ad un numero massimo di venticinque Pionieri.

La competenza all'organizzazione è del livello regionale.

La categoria degli eventi formativi di primo livello comprende i corsi di:

- Animatore di Attività per la Gioventù
 - Operatore di Attività Socio-Assistenziali
 - Operatore Tecnico del Settore Emergenza
 - Operatore dell'Area Pace
 - Operatore dell'Area Cooperazione Internazionale
 - Animatore di Educazione alla Sessualità ed alle Malattie Sessualmente Trasmesse
 - Responsabile di gruppo di lavoro (*leader* di primo livello).
-

Il Pioniere titolare di una qualifica di primo livello:

- ha il compito precipuo di svolgere attività sul territorio e gestire progetti e gruppi di lavoro;
- può essere di supporto ai Formatori nell'organizzazione di giornate tematiche;
- può (con l'eccezione dell'Operatore Tecnico del Settore Emergenza) svolgere attività formativa all'interno del corso per aspiranti Pionieri.

Metodologia dei corsi

Il principio che guida la formazione di primo livello è quello della *peer education*, basata sulla condivisione delle esperienze, su lavori di gruppo e discussioni partecipative guidate. Tale approccio è utile per favorire un clima positivo e creare la predisposizione all'apprendimento attraverso la partecipazione attiva.

Attraverso la metodologia attiva, caratterizzata da cooperazione e partecipazione, la dimensione del gruppo assume un'importanza rilevante. Il gruppo diventa un luogo dove si cresce insieme, in cui confrontarsi: è un luogo sicuro, protetto, nel quale si possono contrastare gli atteggiamenti intolleranti e i pregiudizi.

All'interno del corso possono essere previsti anche momenti di trasmissione frontale, seppur brevi e circoscritti, necessari per creare una base di conoscenze condivise e l'apprendimento dei concetti più tecnici.

Lo staff didattico segue in maniera adeguata gli allievi a cominciare dalla loro accoglienza, curata nei particolari, fino alla conclusione dell'evento.

I partecipanti ricevono il materiale didattico ritenuto utile nonché ogni opportuna informazione per il loro futuro aggiornamento e prosecuzione dell'iter formativo.

Attivazione di un corso

Gli eventi di formazione di primo livello sono organizzati a livello regionale. Il loro svolgimento è autorizzato con provvedimento formale della Scuola Nazionale di Formazione della Componente.

La nota con cui un Ispettorato Regionale Pionieri chiede l'attivazione del corso deve essere inviata almeno quarantacinque giorni prima della realizzazione dell'evento, e contenere i seguenti dati:

- tipologia del corso da attivare;
- luogo e data dell'evento;
- motivazioni della richiesta, fondata su una specifica analisi dei bisogni¹;
- nome del Direttore proposto, titolare della qualifica di "Formatore" o "Facilitatore" nel corrispettivo settore di attività ed inserito nell'apposito albo, periodicamente approvato dalla Scuola Nazionale di Formazione della Componente.

¹ Ad esempio: viene sentita dai Gruppi l'esigenza di avere personale formato in un dato settore per poter rispondere ai bisogni della comunità in cui si opera, oppure esiste la necessità di aumentare la qualità dell'attività o di formare Pionieri per avviare nuove iniziative.



La Scuola Nazionale, valutata la richiesta, dispone l'attivazione del corso di formazione ed incarica formalmente il Direttore del corso, assegnandogli il compito di:

- essere responsabile didattico del corso;
- presceglterne – di concerto con l'Ispettorato Regionale che ha richiesto l'attivazione del corso – lo staff didattico;
- elaborarne – assieme allo staff didattico – il programma.

A tal fine, il Direttore nominato si confronta con il competente membro della Commissione Didattica della Scuola.

A pianificazione avvenuta, ed entro i venti giorni precedenti alla realizzazione dell'evento, il Direttore del corso trasmette:

- il programma del corso conforme alle linee guida;
- i nominativi e le qualifiche dei docenti prescelti.

La comunicazione può essere inoltrata anche per via telematica.

L'Ispettorato Regionale che ha richiesto l'attivazione del corso:

- garantisce l'apertura del corso alla partecipazione di Pionieri provenienti dall'intera regione o, almeno, da più province;
- supporta l'evento con un'adeguata logistica;
- fa' sì che l'iscrizione degli allievi all'evento avvenga tramite la modulistica vigente, scaricabile dal sito *web* nazionale, da mettere successivamente a disposizione del Direttore;
- valuta l'opportunità di redazione di un giornalino di Campo, organizzandosi di conseguenza.

Modalità organizzative

Le sessioni formative sono tenute nei seguenti orari di massima:

- mattina: ore 8:30-13:00
- pomeriggio: ore 15:00-20:00.

Eventuali sessioni serali debbono prevedere esclusivamente parti pratiche e/o *de-briefing*.

Al momento dell'arrivo, gli allievi del corso vengono assegnati ad un *tutor*, membro dello staff didattico. Ogni *tutor*, assieme al Direttore, è punto di riferimento per la crescita del Pioniere durante la partecipazione al corso.

Il Direttore assicura la sua costante presenza per tutto l'arco di svolgimento dell'evento.

La struttura ospitante deve garantire spazi adeguati e rispondenza alle necessità dei partecipanti. Le sale destinate alla didattica sono fornite di:

- sedie in cerchio;
- penne, colori, fogli ben visibili e a disposizione;
- lavagna a fogli mobili fruibile da tutti;
- bottiglie d'acqua disponibili.

Alle pareti sono affissi tre cartelloni con:

- "i nostri indirizzi";
- "le impressioni sulla giornata";
- "consigli e suggerimenti".

Adeguato spazio è, inoltre, riservato alla messaggeria.

La gestione dei cartelloni e della messaggeria è libera ed affidata a tutti i partecipanti.

Valutazione dei partecipanti

Al termine delle sessioni formative, lo staff didattico valuta la proficuità della partecipazione degli allievi, nonché il grado di maturazione acquisito.

Consegue la qualifica solo il Pioniere la cui valutazione è positiva.

Le modalità dell'esame, il cui verbale è redatto in due originali entrambi autentici, si differenziano a seconda dei contenuti del corso.

Valutazione finale della qualità del corso

A conclusione dell'evento, il Direttore del corso distribuisce a tutti gli allievi il "questionario di gradimento", utilizzando il modulo all'uopo predisposto.

Una volta compilati, i questionari sono restituiti al Direttore che, a sua volta, li trasmette alla Scuola Nazionale di Formazione.

Le risultanze sono elaborate e successivamente inviate all'Ispettorato Regionale Pionieri organizzatore, al Consiglio Direttivo ed ai membri della Commissione Didattica della Scuola ed al Delegato Tecnico Nazionale dell'Area di competenza. Possono essere utilizzate, inoltre, a fini statistici.

Chiusura del corso

Entro i trenta giorni successivi alla chiusura dell'evento, il Direttore trasmette alla Scuola Nazionale di Formazione ed all'Ispettorato Regionale organizzatore:

- un esemplare del verbale d'esame;
- la lista di coloro i quali hanno preso parte all'evento e per i quali si richiede il rilascio dell'attestato, così come previsto dal Progetto Associativo della Componente;
- il prospetto anagrafico dei Pionieri idonei, contenente informazioni quali nome, cognome, data di nascita, anno di entrata in C.R.I., Gruppo di appartenenza. I nominativi dei Pionieri idonei e dei docenti devono essere inviati anche per posta elettronica, in formato *.doc* o *.xls*;
- una relazione tecnica, comprensiva dell'effettivo programma svolto, degli obiettivi raggiunti e dei nominativi dei docenti²;

² Punti da trattare nella relazione:

- a. descrizione della struttura ospitante e della logistica di campo (idoneità dei locali, del materiale e dei supporti didattici, ecc.);
- b. programma effettivamente svolto;
- c. nominativi dei componenti dello staff didattico del corso;
- d. specifica di nome, cognome e qualifica di tutti i docenti;
- e. descrizione dell'andamento del gruppo (apprendimento e socializzazione) per ogni lezione o per ogni giornata di corso, anche facendo riferimento alle considerazioni riportate dai corsisti e dai docenti durante i *de-briefing*;
- f. descrizione della simulazione delle lezioni e segnalazione di eventuale affiancamento per corsisti che presentano particolari lacune (ove tali considerazioni non siano già riportate nel verbale d'esami);
- g. segnalazione dei nominativi di corsisti che hanno dimostrato di possedere particolari competenze.

- la busta sigillata con i questionari di gradimento, debitamente compilati dagli allievi in forma anonima.

Le schede d'esame dei singoli rimangono agli atti dell'Ispettorato Regionale organizzatore.

L'Ispettorato Nazionale provvede al rilascio:

- del distintivo di qualifica e dell'attestato di qualifica, firmato del Presidente Nazionale della C.R.I e del Direttore del corso, ai Pionieri che hanno superato la verifica finale con esito positivo;
- dell'attestato di partecipazione, a firma dell'Ispettore Nazionale Pionieri e del Direttore del corso, ai Pionieri la cui verifica finale non ha dato esito soddisfacente;
- dell'attestato di partecipazione, a firma dell'Ispettore Nazionale Pionieri e del Direttore del corso, ai Pionieri che hanno svolto il ruolo di formatore o assistente.

Copia dell'attestato va inserita nel fascicolo personale del Pioniere.

II Corso di formazione per Animatori di Attività per la Gioventù

Obiettivi specifici

Il corso di formazione per Animatori di Attività per la Gioventù (c.d. "Animatori ApG") si prefigge di:

- formare giovani Animatori che, coerentemente con il Progetto Associativo, siano in grado di svolgere servizio con bambini e adolescenti attraverso la *peer education* e il gioco;
- fornire strumenti teorici e pratici per l'efficace gestione di gruppi giovanili all'interno di cornici critiche e/o ordinarie;
- creare gruppi affiatati, in cui emergano le doti personali di ciascun individuo.

Requisiti di partecipazione

Al corso possono partecipare Pionieri che:

- appartengano alla Componente da almeno un anno;
- abbiano conoscenza dei contenuti delle lezioni di Attività per la Gioventù del corso per aspiranti Pionieri;
- abbiano motivazione a svolgere le attività verso i giovani;
- assicurino garanzia di continuità di partecipazione alle attività che verranno svolte in seguito alla formazione.

Il corso è aperto alla partecipazione di un numero massimo di venticinque Pionieri in possesso dei requisiti prescritti. L'iscrizione all'evento avviene esclusivamente tramite la modulistica predisposta dalla Scuola Nazionale di Formazione.

Articolazione e durata della formazione

Il corso ha la durata di circa trenta ore, suddivise in quattro giorni strutturati in modalità intensiva continuata di tipo residenziale (c.d. *full immersion*), al fine di garantire maggiori risultati sotto il profilo formativo, della motivazione e dello spirito di gruppo.

Per dare adeguato risalto alle sessioni interdisciplinari, è opportuno, inoltre, organizzare il corso in contemporanea con gli eventi di primo livello destinati alla formazione di Operatori di Attività Socio-Assistenziali e di Operatori Tecnici del Settore Emergenza (c.d. "Campo Area Servizio nella Comunità").

Il corso è diretto da un Pioniere titolare della qualifica di Formatore di Attività per la Gioventù.

Metodologia

La metodologia applicata è quella della *peer education*.

Dal momento che si tratta di un corso per volontari, si consiglia di illustrare ai docenti (specialmente se esterni al mondo della Croce Rossa) gli obiettivi del Corso ed il *target* cui si rivolgeranno in fase didattica.



I momenti formativi, di norma, sono suddivisi in moduli di due ore intervallati da momenti di confronto, pausa e svago, al fine di non rendere troppo pesante l'apprendimento di nozioni spesso particolarmente complesse.

I laboratori (ludico, espressivo e di manipolazione) devono essere svolti rispettando un minimo di coerenza didattico-formativa. Si sconsiglia, pertanto, la suddivisione delle ore di un singolo laboratorio in diversi momenti della giornata o in giorni separati.

Nella stesura del programma del Corso, il Direttore ed i docenti hanno cura di non proporre attività o laboratori che costituiscono programma di eventi formativi di II livello o di corsi di specializzazione previsti in step successivi.

Lo staff didattico segue in maniera appropriata gli allievi a cominciare dalla loro accoglienza, curata nei particolari.

I partecipanti ricevono, anche su supporto informatico, adeguato materiale didattico.

Contenuti, tempi consigliati e figure professionali

TEMATICHE	TEMPI CONSIGLIATI	DOCENTE	INDICAZIONI
Giochi rompighiaccio e di socializzazione Obiettivi del corso Analisi dei bisogni Contratto formativo	da 2 a 3 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Direttore del corso con l'ausilio di ▪ Animatori di Attività per la Gioventù 	<p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ definire il bisogno formativo e concordare le modalità per soddisfarlo ▪ impostare le basi per il lavoro di gruppo <p><u>Indicazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ momento fondamentale, da modularsi secondo le esigenze ed il numero di corsisti
Le attività per i giovani e la figura dell'Animatore A.p.G. La metodologia della peer education e l'utilizzo del gioco come strumento di aggregazione e di comunicazione tra Pioniere ed utente	2 ore (parte teorica)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Direttore del Corso 	<p><u>Indicazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ si consiglia di trattare questi argomenti nella fase introduttiva

L'approccio al bambino Il gioco in relazione alle tappe evolutive del bambino Comunicazione: l'aspetto emotivo e relazionale Gestione dei gruppi (occasionalmente e consolidati) di giovani cui si propone l'attività	5 ore (parte teorica)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Psicologo o ▪ Dottore in Scienze dell'Educazione 	<u>Obiettivi specifici:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fornire utili indicazioni su come conquistare/gestire la fiducia dei bambini, proponendo il gioco adatto in considerazione dello stadio psico-socio-cognitivo dei bambini nelle diverse fasce di età ▪ stimolare la comprensione dell'importanza del vissuto emozionale come strumento di comunicazione ▪ comprendere in linea generale le dinamiche di gruppi occasionali e consolidati
Gli spazi della comunicazione: come gestire lo spazio fisico in relazione alle attività proposte	1 ora (parte teorica)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore di Attività per la Gioventù 	<u>Obiettivo specifico:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fornire utili indicazioni su come gestire lo spazio fisico in relazione alle attività proposte ed alle dinamiche di gruppo
La pianificazione	2 ore (parte teorica)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore di Attività per la Gioventù o ▪ Formatore del Personale 	<u>Obiettivi specifici:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ far comprendere l'importanza della pianificazione ▪ fornire gli strumenti di base per pianificare attività e per comprendere le varie fasi e i relativi obiettivi
Le Attività per i giovani in contesti emergenziali	1 ora (parte teorica)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Animatore per le Emergenze o ▪ Formatore di Attività per la Gioventù 	
Laboratorio delle attività ludiche	4 ore (attività pratica)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Animatore di Attività per la Gioventù esperto 	<u>Indicazioni:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ si consiglia di proporre attività che

		del settore e /o <ul style="list-style-type: none"> ▪ Professionista esperto del settore 	possano essere rivolte a tutte le fasce di età alternando giochi di collaborazione e di competizione
Laboratorio delle attività di manipolazione	4 ore (attività pratica)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Animatore di Attività per la Gioventù esperto del settore e /o ▪ Professionista esperto del settore 	<u>Indicazioni:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ si consiglia di proporre almeno tre tipologie di attività
Laboratorio di sculture con i palloncini: materiali, tecnica e sculture di base	2 ore (attività pratica)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Animatore di Attività per la Gioventù esperto del settore e /o ▪ Professionista esperto del settore 	<u>Obiettivi specifici:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ apprendimento della tecnica basilare per modellare palloncini ed il miglior utilizzo dei materiali ▪ apprendimento della tecnica per modellare le sculture basilari
Laboratorio delle attività espressive	4 ore (attività pratica)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Animatore di Attività per la Gioventù esperto del settore e /o ▪ Professionista esperto del settore 	<u>Indicazioni:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ si consiglia di proporre almeno tre tipologie di attività
Elementi di comunicazione e didattica Contenuti delle lezioni ApG del corso per aspiranti Pionieri	2 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore di Attività per la Gioventù 	<u>Obiettivi specifici:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ apprendimento delle nozioni ed i metodi di didattica necessari per lo svolgimento delle lezioni ApG previste nel Corso per Aspiranti Pionieri
Simulazione delle lezioni ApG del corso per aspiranti Pionieri (laboratorio in gruppo) Valutazione dei corsisti (individuale)	almeno 3 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Commissione Esaminatrice 	<u>Indicazioni:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ da modularsi secondo il numero di corsisti

La schematizzazione si riferisce ai requisiti minimi che il Corso per Animatori di Attività per la Gioventù deve possedere per essere accreditato dalla Scuola



Nazionale di Formazione. Il Direttore del Corso può liberamente proporre ulteriori sessioni, laboratori o attività integrative.

Valutazione dei corsisti

Alla fine delle attività didattiche, il Direttore assegna ad ogni corsista un "tema di animazione" che il singolo dovrà sviluppare, sia nell'aspetto di pianificazione che nell'aspetto pratico, davanti ad una Commissione formata dall'Ispettore Regionale (o suo delegato) che la presiede, dal Direttore del Corso e da almeno uno dei docenti del Corso.

La Commissione Esaminatrice valuta l'idoneità del singolo corsista ad ottenere la qualifica e ne riporta gli esiti sul verbale.

II Corso di formazione per Operatori di Attività Socio-Assistenziali

Obiettivi specifici dell'evento formativo

Il corso di formazione per Operatori di Attività Socio-Assistenziali (c.d. "Operatori ASA") si prefigge di:

- formare giovani Operatori che, coerentemente con il Progetto Associativo, siano in grado di occuparsi delle "fasce sociali deboli", attraverso metodologie specifiche e il lavoro sul campo;
- fornire strumenti teorici e pratici per permettere ad ogni Operatore di agire in maniera adeguata a favore delle "categorie vulnerabili".

Requisiti di partecipazione

Al corso possono partecipare Pionieri che:

- facciano parte della Componente da almeno un anno;
- siano segnalati come idonei, per titoli e servizio³, dal proprio Ispettore di Gruppo;
- abbiano conoscenza dei contenuti delle lezioni di Attività Socio-Assistenziali del corso per aspiranti Pionieri;
- abbiano motivazione a svolgere le Attività Socio-Assistenziali;
- siano disponibili a prestare servizio nell'ambito della propria regione di appartenenza, presso Gruppi che intendano iniziare una nuova attività socio-assistenziale o che debbano svolgere la lezione di settore prevista nel corso per aspiranti Pionieri, eventualmente avvalendosi dell'ausilio di personale competente;
- siano responsabili della continuità di diffusione della tematica e diano garanzia di continuità di partecipazione alla formazione.

Il corso è aperto alla partecipazione di un numero massimo di venticinque Pionieri in possesso dei requisiti prescritti. L'iscrizione all'evento avviene esclusivamente tramite la modulistica predisposta dalla Scuola Nazionale di Formazione.

Articolazione e durata della formazione

Il corso ha la durata di circa trenta ore, suddivise in quattro giorni strutturati in modalità intensiva continuata di tipo residenziale (c.d. *full immersion*), al fine di garantire maggiori risultati sotto il profilo formativo, della motivazione e dello spirito di gruppo.

L'ultima giornata è interamente dedicata al tirocinio pratico, da svolgersi in una struttura afferente uno dei temi trattati.

Per dare adeguato risalto alle sessioni interdisciplinari, è opportuno, inoltre, organizzare il corso in contemporanea con gli eventi di primo livello destinati

³ In sede di selezione, sono valutati i titoli di studio inerenti gli argomenti del corso e/o le competenze acquisite in campo socio-assistenziale.

alla formazione di Animatori di Attività per la Gioventù e di Operatori Tecnici del Settore Emergenza (c.d. "Campo Area Servizio nella Comunità").

Il corso è diretto da un Pioniere titolare della qualifica di Formatore di Attività Socio-Assistenziali.

Metodologia

La metodologia applicata è quella della *peer education*.

Le sessioni sono necessariamente integrate da:

- momenti dedicati a dibattiti, domande e confronti con i Formatori e tra partecipanti (*de-briefing*);
- *stage* pratici in strutture assistenziali afferenti i temi del corso (ad esempio: assistenza presso centri socio-riabilitativi rivolti ai diversamente abili, minori a rischio, anziani, supporto attivo al malato, attività negli istituti atti all'accoglienza dei senza fissa dimora o degli immigrati, case-famiglia, etc.), comunque seguiti da tutor esperti (direttore ed altri Formatori membri dello staff didattico).

In fase di progettazione del corso, si consiglia di valutare attentamente il bisogno formativo del *target* di riferimento ed i docenti del corso, in modo da evitare inutili e sproporzionati approfondimenti o semplificazioni eccessive.

I momenti formativi, di norma, sono suddivisi in moduli di due ore intervallati da momenti di pausa e svago, ma anche di condivisione e confronto, al fine di non rendere troppo pesante l'apprendimento di nozioni spesso particolarmente complesse.

Lo staff didattico segue in maniera appropriata gli allievi a cominciare dalla loro accoglienza, curata nei particolari.

I partecipanti ricevono, anche su supporto informatico, adeguato materiale didattico.

Contenuti, tempi consigliati e figure professionali

TEMATICHE	TEMPI CONSIGLIATI	DOCENTE	INDICAZIONI
Obiettivi del corso Analisi dei bisogni Contratto formativo	2 ore	<ul style="list-style-type: none">▪ Direttore del corso	<p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none">▪ definire il bisogno formativo e concordare le modalità per soddisfarlo▪ impostare le basi per il lavoro di gruppo <p><u>Indicazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none">▪ momento fondamentale, da modularsi secondo le esigenze ed il numero di corsisti

<p>L'Operatore di Attività Socio-Assistenziali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ deontologia dell'Operatore ▪ cenni sulla legislazione italiana in materia ▪ il ruolo del Pioniere nelle strutture pubbliche o private 	<p>2 ore</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore di Attività Socio-Assistenziali e/o ▪ Assistente Sociale 	<p><u>Indicazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ si consiglia di trattare questi argomenti nella fase introduttiva
<p>Pianificazione Linee guida per la didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la comunicazione 	<p>2 ore</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore del Personale e/o ▪ Formatore di Attività Socio-Assistenziali 	<p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fornire gli strumenti di base per pianificare attività e per comprendere l'importanza sulle modalità di comunicazione
<p>Programmazione, realizzazione e gestione di un intervento sociale</p>	<p>4 ore (teoria + laboratorio pratico)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore di Attività Socio-Assistenziali e/o ▪ Figura professionale specializzata 	<p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ nella parte teorica fornire elementi essenziali sull'argomento, far comprendere anche l'importanza del gruppo e del lavoro di rete <p><u>Indicazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ riservare buona parte del tempo a disposizione alla parte pratica attraverso la divisione in gruppi (realizzazione di un progetto, attività, giornate informative, ecc.)
<p>L'Anziano e il Malato</p>	<p>2 ore</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore di Attività Socio-Assistenziali e/o ▪ Medico specialista e/o ▪ Figura professionale specializzata 	<p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fornire conoscenze e modalità d'approccio riguardante le categorie in oggetto <p><u>Indicazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ si consiglia di mostrare ai corsisti materiale audio/visivo o proporre un'attività pratica

<p>I Minori a rischio</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ integrazione sociale del minore a rischio 	<p>2 ore</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore di Attività Socio-Assistenziali e/o ▪ Figura professionale specializzata 	<p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fornire conoscenze e modalità d'approccio riguardante la categoria in oggetto <p><u>Indicazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ si consiglia di proporre un'attività pratica
<p>I diversamente abili</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ approccio psicologico ▪ concetto di "diversità" ▪ strumenti riabilitativi (il gioco, la musica, i video, ecc.) 	<p>2 ore</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore di Attività Socio-Assistenziali e/o ▪ Figura professionale specializzata 	<p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fornire conoscenze e modalità d'approccio riguardante la categoria in oggetto <p><u>Indicazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ si consiglia di proporre nella parte pratica un'attività di role-play
<p>L'Immigrato in Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ legislazione vigente ▪ iniziative di sostegno per l'integrazione 	<p>2 ore</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore di Attività Socio-Assistenziali e/o ▪ Assistente Sociale ▪ Mediatore Culturale ▪ Figura professionale specializzata 	<p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fornire conoscenze e modalità d'approccio riguardante la categoria in oggetto <p><u>Indicazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ si consiglia di affrontare attraverso un'attività pratica il tema dell'emarginazione
<p>I senza fissa dimora</p>	<p>2 ore</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore di Attività Socio-Assistenziali e/o ▪ Figura professionale specializzata 	<p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fornire conoscenze e modalità d'approccio riguardante la categoria in oggetto <p><u>Indicazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ si consiglia di utilizzare nella parte pratica materiale informativo di qualsiasi tipologia (foto, video, ecc.)

Le Attività Socio-Assistenziali in emergenza	2 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore di Attività Socio-Assistenziali e/o ▪ Operatore ASA in emergenza 	<p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fornire conoscenze e competenze riguardante la figura in oggetto <p><u>Indicazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ presentare attraverso materiale audio/visivo documentazioni emergenziali
Tirocinio pratico da svolgersi presso struttura esterna	8 ore	<p>con il tutorato di</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore di Attività Socio-Assistenziali e ▪ Staff didattico ▪ Operatori di Attività Socio-Assistenziali esperti 	<p><u>Indicazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ da modularsi secondo il numero di corsisti e le strutture presenti <i>in loco</i>
Simulazione delle lezioni ASA del corso per aspiranti Pionieri (laboratorio in gruppo) Valutazione dei corsisti (individuale)	almeno 3 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Commissione Esaminatrice 	<p><u>Indicazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ da modularsi secondo il numero di corsisti

Valutazione dei corsisti

Alla fine delle attività didattiche, davanti ad una Commissione formata dall'Ispettore Regionale (o suo delegato) che la presiede, dal Direttore del Corso e da almeno uno dei docenti del Corso, ogni corsista è valutato attraverso un colloquio, seguendo uno schema predefinito di domande e concordato dalla Commissione stessa.

La Commissione Esaminatrice valuta l'idoneità del singolo corsista ad ottenere la qualifica, tenendo conto anche dell'attività pratica svolta presso la struttura esterna, e ne riporta gli esiti sul verbale.

II Corso di formazione per Operatori Tecnici del Settore Emergenza

Obiettivi specifici dell'evento formativo

Il corso di formazione per Operatori Tecnici del Settore Emergenza (c.d. "OTSE") si prefigge di:

- formare giovani Operatori che, coerentemente con il Progetto Associativo, abbiano le competenze tecniche per operare in situazioni di emergenza;
- fornire strumenti teorici e pratici per permettere una adeguata autonomia di intervento, sia nelle fasi "pre" sia nelle fasi "post" evento;
- garantire un primo ma importante passo verso la specializzazione delle competenze, secondo un processo di formazione continua.

Requisiti di partecipazione

Al corso possono partecipare Pionieri che:

- facciano parte della Componente da almeno un anno;
- siano segnalati come idonei dal proprio Ispettore di Gruppo;
- abbiano conoscenza dei contenuti delle lezioni di Protezione Civile del corso per aspiranti Pionieri;
- abbiano motivazione a svolgere le attività del settore;
- siano disponibili a prestare servizio nell'ambito di situazioni di emergenza e, eventualmente, ad essere iscritti in apposite squadre di disponibilità;
- assicurino garanzia di continuità di partecipazione alle attività del settore e alla formazione.

Il corso è aperto alla partecipazione di un numero massimo di venticinque Pionieri in possesso dei requisiti prescritti. L'iscrizione all'evento avviene esclusivamente tramite la modulistica predisposta dalla Scuola Nazionale di Formazione.

Articolazione e durata della formazione

Il corso ha la durata di circa trenta ore, suddivise in quattro giorni strutturati in modalità intensiva continuata di tipo residenziale (c.d. *full immersion*), al fine di garantire maggiori risultati sotto il profilo formativo, della motivazione e dello spirito di gruppo.

Il corso è organizzato preferibilmente in tenda, assicurando – nel contempo – adeguati spazi dedicati alla didattica.

Per dare adeguato risalto alle sessioni interdisciplinari, è opportuno, inoltre, organizzare il corso in contemporanea con gli eventi di primo livello destinati alla formazione di Animatori di Attività per la Gioventù e di Operatori di Attività Socio-Assistenziali (c.d. "Campo Area Servizio nella Comunità").

Il corso è diretto da un Pioniere titolare della qualifica di Formatore dei corsi del Settore Emergenza.

Metodologia

La metodologia applicata è, quando possibile, quella della *peer education* ed è consigliata la formazione esperienziale.

In fase di progettazione del corso, si consiglia di valutare attentamente il bisogno formativo del *target* di riferimento ed i docenti del corso, in modo da evitare inutili e sproporzionati approfondimenti o semplificazioni eccessive.

I momenti formativi, di norma, sono suddivisi in moduli di due ore intervallati da momenti di pausa e svago, ma anche di condivisione e confronto, al fine di non rendere troppo pesante l'apprendimento di nozioni spesso particolarmente complesse.

Lo staff didattico segue in maniera appropriata gli allievi a cominciare dalla loro accoglienza, curata nei particolari.

I partecipanti ricevono, anche su supporto informatico, adeguato materiale didattico.

Contenuti, tempi consigliati e figure professionali

TEMATICHE	TEMPI CONSIGLIATI	DOCENTE	INDICAZIONI
Obiettivi del corso Analisi dei bisogni Contratto formativo Attività di socializzazione	2 ore	<ul style="list-style-type: none">Direttore del corso	<p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none">definire il bisogno formativo e concordare le modalità per soddisfarloimpostare le basi per il lavoro di gruppo (attività di socializzazione) <p><u>Indicazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none">momento fondamentale, da modularsi secondo le esigenze ed il numero di corsisti
La Protezione Civile e la sua organizzazione <ul style="list-style-type: none">legge 225/1992 e sue innovazioniD.C.D.N. n. 39\06accenno sintetico ai protocolli di intesa con D.P.C. e VV.F.il metodo Augustus: come si pianifica e come si gestisce l'emergenza	2 ore	<ul style="list-style-type: none">Istruttore/Formatore CRI di Protezione Civile e/oDisaster Manager appartenente alla C.R.I.	<p><u>Obiettivi specifici:</u> fornire strumenti per comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none">il funzionamento del S.N.P.C.l'organizzazione della CRI in P.C. e i sistemi di integrazione con gli altri attori di P.C.i principi fondamentali di pianificazione e gestione delle emergenze

			<u>Indicazioni:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ limitare la teoria all'essenziale ▪ utilizzare al massimo lo studio di casi per tutti i tre macro aspetti della lezione
<p>La comunicazione e il gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'importanza della comunicazione ed i suoi assiomi ▪ cenni sulla struttura del gruppo e sulla <i>leadership</i> ▪ comunicazione efficace ed efficiente nel gruppo ▪ <i>empowerment</i> del gruppo 	2 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Psicologo e/o ▪ Esperto in Comunicazione e/o ▪ Facilitatore di EducAzione alla Pace 	<u>Obiettivi specifici:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fornire consapevolezza sull'importanza e sulle modalità di comunicazione e sul ruolo del gruppo, soprattutto in contesti emergenziali <u>Indicazioni:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ si consiglia di utilizzare giochi di comunicazione e di stimolare il lavoro di gruppo
<p>La pianificazione: ruolo e strumenti</p>	2 ore (teoria e pratica)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore del Personale e/o ▪ Esperto in Pianificazione 	<u>Obiettivi specifici:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ far comprendere l'importanza della pianificazione ▪ fornire gli strumenti di base per pianificare attività e per comprendere le varie fasi e i relativi obiettivi <u>Indicazioni:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ limitare la teoria all'essenziale ▪ utilizzare un approccio esperienziale e stimolare il lavoro di gruppo
<p>Psicologia dell'emergenza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il burn-out dell'operatore ▪ i livelli normali di stress dell'operatore ▪ sintomatologia e psicopatologia dello stress ▪ prevenzione: CISM 	2 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Psicologo dell'emergenza 	<u>Obiettivo specifico:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fornire gli strumenti essenziali per la propria autoprotezione psicologica in caso di emergenza

<p>Il Progetto Associativo e l'Emergenza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aree di intervento in emergenza e competenze ▪ figure formate e rispettivi ruoli ▪ interdipendenza, trasversalità e collaborazione tra i Settori dell'Area e tra le Aree del P.A. 	<p>2 ore (teoria e lavoro di gruppo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Delegato Tecnico Regionale Area Servizio nella Comunità 	<p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ illustrare le aree di intervento principali in emergenza ▪ far comprendere i principi di interdipendenza, trasversalità e collaborazione tra i settori dell'Area, tra le Aree e tra le figure <p><u>Indicazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ limitare la teoria all'essenziale ▪ incentivare l'utilizzo di attività pratiche e stimolare il lavoro di gruppo ▪ utilizzare l'approccio esperienziale
<p>Logistica nelle emergenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'organizzazione logistica del campo: le unità abitative e la fornitura dei servizi essenziali ▪ utilizzo pratico di materiali da campo (tende, servizi igienici, cucine, gruppi elettrogeni, ecc.) 	<p>1 ora teoria + 9 ore pratica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Istruttore/Formatore CRI di Protezione Civile 	<p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ far comprendere gli elementi essenziali dell'organizzazione di un campo ▪ fornire competenze tecniche sull'utilizzo delle principali risorse logistiche della CRI <p><u>Indicazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare lo studio di casi ▪ è opportuno suddividere la parte pratica in due momenti: uno caratterizzato dall'esecuzione pratica, illustrata dal docente; l'altro dall'attività pratica autonoma (con la supervisione del docente)
<p>Norme e dispositivi di autoprotezione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ norme comportamentali in 	<p>2 ore (teoria + pratica)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Vigile del Fuoco e/o ▪ Istruttore/Formatore CRI di Protezione 	<p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fornire gli strumenti conoscitivi essenziali per la



<p>caso di emergenza (cosa fare in caso di alluvione, terremoto, esplosione, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ accenno sintetico al Decreto Legislativo 626/94 ▪ i D.P.I: sistemi di protezione delle vie respiratorie, del capo, del volto, del corpo 		<p>Civile</p>	<p>propria autoprotezione operativa (cosa fare in caso di...)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ far apprendere quali sono e come si utilizzano i principali DPI <p><u>Indicazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ limitare la parte teorica all'essenziale ▪ nella trattazione delle norme comportamentali utilizzare un approccio esperienziale ▪ trattare solamente i dispositivi in uso alla C.R.I e di farli visionare e provare
<p>Comunicazioni radio L'importanza delle radiocomunicazioni in emergenza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il funzionamento in sintesi degli apparati e il loro uso (stazioni fisse, veicolari e portatili) ▪ prove pratiche di radiocomunicazione 	<p>1 ora teoria + 2 ore pratica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Operatore Radioamatore (qualificato) e/o ▪ Istruttore/Formatore CRI di Protezione Civile 	<p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ far comprendere il ruolo critico delle radiocomunicazioni in emergenza ▪ fornire competenze tecniche su come si utilizzano gli apparati radio e su come si comunica <p><u>Indicazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ limitare la parte teorica all'essenziale ▪ privilegiare l'approccio esperienziale e la parte pratica
<p>Cenni di Cartografia e orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ concetto di cartografia ▪ divisioni cartografiche: carte tematiche e carte topografiche ▪ le carte topografiche: scale e i simboli geodetici ▪ orientamento e GPS 	<p>1 ora teoria + 2 ore pratica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cartografo/Topografo/Geologo e/o ▪ Istruttore/Formatore CRI di Protezione Civile (esperto) 	<p><u>Obiettivo specifico:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fornire le competenze essenziali per leggere una carta e per orientarsi <p><u>Indicazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ privilegiare l'approccio esperienziale e la parte pratica

Valutazione dei corsisti (individuale)	almeno 3 ore	▪ Commissione Esaminatrice	<u>Indicazioni:</u> ▪ da modularsi secondo il numero di corsisti
--	--------------	----------------------------	---

Valutazione dei corsisti

Al termine del corso, l'Ispettore Regionale insedia la Commissione Esaminatrice, formata da:

- Ispettore Regionale Pionieri o suo delegato, che assolve alla funzione di Presidente della Commissione stessa;
- Direttore del corso;
- un Docente delle materie specifiche del settore.

La valutazione sull'idoneità dei candidati avviene attraverso un test scritto ed una prova pratica, entrambi concordati dalla Commissione Esaminatrice sentiti eventualmente i docenti intervenuti, fatto salvo quanto previsto dalle presenti linee guida.

Il test scritto si compone di trenta domande a risposta multipla. L'assegnazione dei giudizi avviene secondo il seguente schema:

- scarso: da 0 a 4 risposte esatte
- insufficiente: da 5 a 11 risposte esatte
- mediocre: da 12 a 17 risposte esatte
- sufficiente: da 18 a 22 risposte esatte
- buono: da 23 a 26 risposte esatte
- ottimo: da 27 a 30 risposte esatte.

La prova pratica si compone di due parti: una riguarda obbligatoriamente la capacità nel montaggio e nell'uso delle principali risorse logistiche a disposizione della CRI (ad esempio: tenda MPI '88, tenda Pneumatica, gruppo elettrogeno, ecc.); l'altra viene individuata e concordata dalla Commissione Esaminatrice e riguarda, comunque, uno degli argomenti tecnici affrontati durante il corso (ad esempio: comunicazioni radio, cartografia e l'orientamento, norme e dispositivi di autoprotezione, ecc.).

Tale prova pratica, complessivamente, viene valutata dalla Commissione mediante l'attribuzione di un giudizio, tra i seguenti, in base all'esito della prova stessa:

- scarso
- insufficiente
- mediocre
- sufficiente
- buono
- ottimo.

Per essere dichiarati idonei e ottenere la qualifica di Operatore Tecnico del Settore Emergenza bisogna aver ottenuto un giudizio almeno sufficiente in entrambe le prove.

Durante tutto il corso dell'esame, in caso di parità nella valutazione del giudizio da assegnare, prevale il parere del Presidente della Commissione.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, la Commissione Esaminatrice deve compilare un verbale d'esami dove sono inseriti i nominativi dei Pionieri dichiarati idonei, ed una scheda d'esame che riporti distintamente:

- i punteggi ed i giudizi ottenuti dal singolo candidato, sia nella parte teorica che nella parte pratica;
- il punteggio ed il giudizio complessivo raggiunto;
- una valutazione finale sull'impegno e sull'interesse mostrato dal candidato.

Sia il verbale che la scheda sono a firma di tutti i membri della Commissione.

II Corso di formazione per Operatori dell'Area Pace

Obiettivi specifici dell'evento formativo

Il corso di formazione per Operatori dell'Area Pace (c.d. "Operatori EAP") si prefigge di formare giovani Operatori che, coerentemente con il Progetto Associativo, siano in grado di:

- svolgere la lezione di presentazione dell'Area Pace all'interno del corso per aspiranti Pionieri;
- coadiuvare e supportare i Facilitatori nello svolgimento delle attività di diffusione sulle tematiche dell'Area, sia all'interno che all'esterno dell'Associazione.

Requisiti di partecipazione

Al corso possono partecipare Pionieri che:

- facciano parte della Componente da almeno un anno;
- abbiano un'età compresa tra i 16 ed i 28 anni;
- abbiano conoscenza dei contenuti di tutte le lezioni dell'Area Pace del corso per aspiranti Pionieri;
- siano segnalati come idonei dal proprio Ispettore di Gruppo;
- abbiano motivazione a svolgere attività rientranti nelle finalità dell'Area nell'ambito della regione di appartenenza, interfacciandosi costantemente con i Facilitatori;
- assicurino garanzia di continuità nella diffusione dei contenuti dell'Area all'interno dei corsi per aspiranti Pionieri;
- assicurino garanzia di continuità di partecipazione alla formazione.

Il corso è aperto alla partecipazione di un numero massimo di venticinque Pionieri in possesso dei requisiti prescritti. L'iscrizione all'evento avviene esclusivamente tramite la modulistica predisposta dalla Scuola Nazionale di Formazione.

Durata e tempi della formazione

Il corso ha la durata di circa trenta ore, suddivise in quattro giorni strutturati in modalità intensiva continuata di tipo residenziale (c.d. *full immersion*), al fine di garantire maggiori risultati sotto il profilo formativo, della motivazione e dello spirito di gruppo.

Per dare adeguato risalto alle sessioni interdisciplinari, è opportuno, inoltre, organizzare il corso in contemporanea con l'evento di primo livello destinato alla formazione di Operatori dell'Area Cooperazione Internazionale (c.d. "Campo Principi e Valori").

Il corso è diretto da un Pioniere titolare della qualifica di Facilitatore per la diffusione dei principi legati alla convivenza democratica dei popoli ed alla EducAzione alla Pace.

Metodologia e svolgimento del corso

La metodologia applicata è quella della *peer education*.

In fase di progettazione del corso, si consiglia di prevedere non più di nove ore di attività al giorno, evitando incontri serali.

Il Direttore sceglie il proprio staff didattico, così formato:

- un Facilitatore di EducAzione alla Pace per ogni otto partecipanti;
- almeno un Istruttore di Diritto Internazionale Umanitario.

Per la composizione dello staff, il Direttore si confronta con il competente membro della Commissione Didattica della Scuola.

Lo staff si riunisce almeno una giornata prima dell'inizio del corso, per produrre un'adeguata programmazione delle attività. Si consiglia di valutare attentamente il bisogno formativo del *target* di riferimento, in modo da evitare inutili e sproporzionati approfondimenti o semplificazioni eccessive.

Lo staff didattico segue in maniera appropriata gli allievi a cominciare dalla loro accoglienza, curata nei particolari, fino al momento della partenza.

I partecipanti ricevono, anche su supporto informatico, adeguato materiale didattico, con particolare attenzione alle linee guida per la lezione dell'Area Pace all'interno del corso per aspiranti Pionieri.

Contenuti, tempi consigliati e figure professionali

TEMATICHE	TEMPI CONSIGLIATI	DOCENTE	INDICAZIONI
Attività di conoscenza Obiettivi del corso Analisi dei bisogni Contratto formativo	2 ore	<ul style="list-style-type: none">▪ Direttore del corso con l'ausilio di▪ Facilitatori di EducAzione alla Pace	<p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none">▪ definire il bisogno formativo e concordare le modalità per soddisfarlo▪ impostare le basi per il lavoro di gruppo <p><u>Indicazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none">▪ momento fondamentale, da modularsi secondo le esigenze ed il numero di corsisti
Presentazione del Progetto Associativo della Componente Pionieri	2 ore	<ul style="list-style-type: none">▪ Direttore del Corso	<p><u>Obiettivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none">▪ fornire strumenti per una conoscenza approfondita del P.A.
Presentazione dell'Area Pace	2 ore	<ul style="list-style-type: none">▪ Direttore del Corso	<p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none">▪ fornire strumenti per una conoscenza approfondita dell'Area Pace▪ far sviluppare, tramite attività, la capacità di

			presentare le tematiche, le metodologie e l'organizzazione dell'Area
La comunicazione e la gestione d'aula	5 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Facilitatori di EducAzione alla Pace 	<u>Obiettivo specifico:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fornire utili indicazioni sulle basi della comunicazione, la gestione dei tipi d'aula, i tempi di attenzione, i bisogni dell'aula al fine di sviluppare una metodologia didattica adeguata al compito svolto
Cenni sul Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa	2 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Istruttore D.I.U. con l'ausilio di ▪ Facilitatori di EducAzione alla Pace 	<u>Obiettivi specifici:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sviluppare consapevolezza sulla storia, il carattere internazionale dell'organizzazione e i Principi che guidano il Movimento
Cenni di Diritto Internazionale Umanitario	4 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Istruttore D.I.U. con l'ausilio di ▪ Facilitatori di EducAzione alla Pace 	<u>Obiettivi specifici:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ comprendere concretamente le principali norme del DIU e la loro applicazione tramite, non solo le nozioni base ma anche giochi di ruolo e/o casi pratici
Genesi e sviluppo del pregiudizio	10 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Facilitatori di EducAzione alla Pace 	<u>Obiettivi specifici:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fornire spunti di riflessione sulle radici del pregiudizio e le sue manifestazioni nella quotidianità a livello macrosociale e microsociale
Simulazione delle lezioni del corso per aspiranti Pionieri Valutazione ed autovalutazione dei corsisti	almeno 3 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Commissione Esaminatrice 	<u>Indicazioni:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ da modularsi secondo il numero di corsisti

Valutazione dei corsisti

Alla fine delle attività didattiche, ogni corsista partecipa ad una simulazione della lezione del corso per aspiranti Pionieri, davanti ad una Commissione formata dall'Ispettore Regionale (o suo delegato) che la presiede, dal Direttore del Corso e da tutto lo staff dei docenti del Corso.

L'esito della simulazione costituisce lo spunto per una breve ma attenta autovalutazione.

La Commissione Esaminatrice valuta l'idoneità del singolo corsista ad ottenere la qualifica e ne riporta gli esiti sul verbale.

II Corso di formazione per Operatori dell'Area Cooperazione Internazionale

Obiettivi specifici dell'evento formativo

Il corso di formazione per Operatori dell'Area Cooperazione Internazionale (c.d. "Operatori ACI") si prefigge di:

- formare giovani Operatori che, coerentemente con il Progetto Associativo, siano in grado di occuparsi di attività legate alla dimensione internazionale del Movimento;
- formare Pionieri in grado di candidarsi a partecipare ad eventi di carattere internazionale.

Requisiti di partecipazione

Al corso possono partecipare Pionieri che:

- facciano parte della Componente da almeno un anno;
- siano segnalati come idonei dal proprio Ispettore di Gruppo;
- abbiano motivazione a svolgere attività rientranti nelle finalità dell'Area;
- assicurino garanzia di continuità nella diffusione dei contenuti dell'Area all'interno dei corsi per aspiranti Pionieri;
- assicurino garanzia di continuità di partecipazione alla formazione.

Il corso è aperto alla partecipazione di un numero massimo di venticinque Pionieri in possesso dei requisiti prescritti. L'iscrizione all'evento avviene esclusivamente tramite la modulistica predisposta dalla Scuola Nazionale di Formazione.

Durata e tempi della formazione

Il corso ha la durata di circa trenta ore, suddivise in quattro giorni strutturati in modalità intensiva continuata di tipo residenziale (c.d. *full immersion*), al fine di garantire maggiori risultati sotto il profilo formativo, della motivazione e dello spirito di gruppo.

Per dare adeguato risalto alle sessioni interdisciplinari, è opportuno, inoltre, organizzare il corso in contemporanea con l'evento di primo livello destinato alla formazione di Operatori dell'Area Pace (c.d. "Campo Principi e Valori").

Il corso è diretto da un Pioniere titolare della qualifica di Formatore dell'Area Cooperazione Internazionale.

Metodologia e svolgimento del corso

La metodologia applicata è quella della *peer education* ed è consigliata la formazione esperienziale.

In fase di progettazione del corso, si consiglia di valutare attentamente il bisogno formativo del *target* di riferimento ed i docenti del corso, in modo da evitare inutili e sproporzionati approfondimenti o semplificazioni eccessive.



I momenti formativi, di norma, sono suddivisi in moduli di due ore intervallati da momenti di pausa e svago, ma anche di condivisione e confronto, al fine di non rendere troppo pesante l'apprendimento di nozioni spesso particolarmente complesse.

Lo Staff didattico segue in maniera appropriata gli allievi a cominciare dalla loro accoglienza, curata nei particolari.

I partecipanti ricevono, anche su supporto informatico, adeguato materiale didattico.

Contenuti, tempi consigliati e figure professionali

TEMATICHE	TEMPI CONSIGLIATI	DOCENTE	INDICAZIONI
Obiettivi del corso Analisi dei bisogni Contratto formativo	2 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Direttore del corso 	<p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ definire il bisogno formativo e concordare le modalità per soddisfarlo ▪ impostare le basi per il lavoro di gruppo <p><u>Indicazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ momento fondamentale, da modularsi secondo le esigenze ed il numero di corsisti
Il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa <ul style="list-style-type: none"> ▪ organizzazione ▪ ruolo del CICR nei conflitti armati ▪ il nuovo emblema di protezione 	3 ore (teoria + role play)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Istruttore di Diritto Internazionale Umanitario con ▪ Formatore dell'Area Cooperazione Internazionale 	<p><u>Obiettivo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sperimentazione concreta del DIU e maggiore consapevolezza del Movimento Internazionale attraverso attività di simulazione che hanno ricaduta anche nel quotidiano
Il Servizio Affari Internazionali della Croce Rossa Italiana (S.A.I.)	2 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Funzionario del Servizio Affari Internazionali o ▪ Formatore dell'Area Cooperazione Internazionale 	<p><u>Obiettivo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ far conoscere le prerogative dell'Ufficio ed i regolamenti cui attenersi nella promozione di progetti di cooperazione internazionale
Presentazione Progetto Associativo della Componente Pionieri	3 ore (teoria + role play)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore o ▪ Quadro Associativo della Componente 	<p><u>Obiettivo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fornire strumenti per una conoscenza approfondita del

			<p>P.A.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ far sviluppare, tramite attività, la capacità di presentare all'estero la "carta d'identità" del ramo giovanile della C.R.I.
<p>Le figure specialistiche dell'Area</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'Operatore dell'Area Cooperazione Internazionale ▪ il Formatore dell'Area Cooperazione Internazionale ▪ la collaborazione ai vari livelli (locale, provinciale, regionale, nazionale) ▪ la Commissione Tecnica Nazionale 	2 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore dell'Area Cooperazione Internazionale 	<p><u>Obiettivo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fornire ai corsisti un quadro d'informazioni complete su ruoli e competenze delle figure che ruotano attorno all'Area e delle loro diverse dimensioni d'intervento ▪ sottolineare il rilievo della Commissione Tecnica quale strumento d'osservazione e condivisione
<p>I Campi ed i convegni all'estero – Esperienza dei Formatori all'estero</p>	3 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore dell'Area Cooperazione Internazionale con ▪ altri Pionieri che hanno preso parte a missioni internazionali 	<p><u>Obiettivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fornire informazioni sulle diverse tipologie di esperienze che possono essere vissute nella dimensione estera ▪ condivisione delle buone pratiche apprese
<p>La missione internazionale: disposizioni prima, durante e dopo la partenza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ gli adempimenti ▪ modalità di presentazione della nostra Società Nazionale e come raccogliere informazioni sulle altre Consorelle ▪ tecniche di comunicazione in pubblico 	3 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore dell'Area Cooperazione Internazionale con ▪ Facilitatore di EducAzione alla Pace 	<p><u>Obiettivo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fornire un quadro sistematico di indicazioni su tutti gli adempimenti a cui attenersi per le missioni internazionali ▪ fornire indicazioni su come strutturare il report finale e la presentazione multimediale (vivamente consigliata l'attività pratica) ▪ fornire input su come gestire la comunicazione in pubblico durante

			la missione (vivamente consigliata l'attività pratica)
La Cooperazione Internazionale	2 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore dell'Area Cooperazione Internazionale 	<u>Obiettivo:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ presentare un excursus storico della cooperazione internazionale da più angolazioni ▪ far ricavare ciò che la CRI può realizzare in tale ambito
Il Fund Raising: <ul style="list-style-type: none"> ▪ buona causa ▪ <i>mission</i> ▪ obiettivi ▪ modalità di <i>fund raising</i> 	2 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Specialista del settore 	<u>Obiettivo:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fornire i principi e fondamenti del Fund Raising e attraverso casi pratici ▪ far sperimentare ai corsisti l'approccio dinamico che può essere sviluppato nell'organizzazione di qualsiasi attività
La progettazione ed il lavoro di gruppo	2 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore del Personale 	<u>Obiettivo:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fornire le coordinate principali su cui si basa la progettazione ▪ sottolineare l'importanza strategica del team e gli strumenti di verifica per la valutazione degli obiettivi raggiunti attraverso attività pratiche
Il PERCO	2 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore dell'Area Cooperazione Internazionale e/o ▪ Funzionario del S.A.I. 	<u>Obiettivo:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ presentare la struttura del PERCO in termini di identità, modus operandi e mission
Campagne della Federazione in atto	almeno 1 ora	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore dell'Area Cooperazione Internazionale 	<u>Obiettivo:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ presentare tutte le Campagne promosse in sede di Federazione e promuovere la loro ampia pubblicizzazione e adesione tramite gli Operatori ACI

L'Unione Europea e i programmi per i giovani	2 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore dell'Area Cooperazione Internazionale 	<u>Obiettivo:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ presentare l'ampio ventaglio di opportunità di attività di mobilità e formazione internazionale ▪ imprinting di contenuti, tramite attività pratica di ricerca e decodifica dei siti UE appositamente ideati per i giovani
La lezione al corso per aspiranti Pionieri	Parte pratica da modularsi secondo le esigenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore dell'Area Cooperazione Internazionale con ▪ Operatori dell'Area Cooperazione Internazionale 	<u>Obiettivo:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ esercitazione pratica finalizzata all'apprendimento delle tecniche attraverso cui modulare la lezione
Presentazione progetti dell'Area Cooperazione Internazionale	almeno 1 ora	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore dell'Area Cooperazione Internazionale 	<u>Obiettivo:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ presentare tutti i progetti in atto all'interno della Componente, ▪ fornire gli strumenti affinché i progetti siano correttamente proposti durante gli eventi internazionali
Valutazione dei corsisti (individuale)	almeno 3 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Commissione Esaminatrice 	<u>Indicazioni:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ da modularsi secondo il numero di corsisti

Valutazione dei corsisti

L'esame si svolge davanti ad una Commissione formata dall'Ispettore Regionale (o suo delegato) che la presiede, dal Direttore del Corso e da almeno uno dei docenti del Corso.

La Commissione valuta l'idoneità del singolo corsista ad ottenere la qualifica e ne riporta gli esiti sul verbale.

L'esame si compone di un test scritto e di una prova pratica, entrambi concordati dalla Commissione Esaminatrice, sentiti i docenti intervenuti.

II Corso di formazione per Animatori Educazione alla Sessualità e alle Malattie Sessualmente Trasmesse

La Campagna *Impara l'Abc: Abstinence, Be Faithful, Condom*



I giovani sono uno dei gruppi vulnerabili rispetto l'epidemia da AIDS (*Acquired Immune Deficiency Syndrome*). Si stima che la metà di tutte le nuove infezioni da HIV (*Human Immunodeficiency Virus*, il virus che causa l'AIDS) colpiscano ragazzi sotto i 25 anni di età. È per questo che nella lotta al virus dell'HIV diviene fondamentale pianificare programmi di prevenzione rivolti a loro.

La formazione interna alla Campagna "*Impara l'Abc: Astinence, Be Faithful, Condom*", seppur nelle sue specifiche peculiarità, si inserisce pienamente nell'iter formativo della Componente Pionieri.

I corsi di formazione per Animatore di Educazione alla Sessualità ed alle Malattie Sessualmente Trasmesse, a tutti gli effetti parificati ai corsi di formazione di primo livello del Progetto Associativo, mirano principalmente alla formazione del Pioniere e sono finalizzati:

- a rendere il partecipante in grado di gestire un progetto;
- all'acquisizione di competenza e metodologie di lavoro da spendere sul campo;
- alla comprensione delle dinamiche del gruppo nel quale opera;
- al saper stare con gli altri;
- al saper gestire un gruppo.

Obiettivi specifici dell'evento formativo

Il corso di formazione per Animatori Educazione alla Sessualità e alle Malattie Sessualmente Trasmesse (c.d. "Animatori Abc") si prefigge di:

- formare giovani Animatori che sappiano essere parte attiva della Campagna nelle scuole, nelle Università e negli altri ambienti ove prevale l'elemento giovanile, contribuendo – in special modo – all'organizzazione ed alla realizzazione di tutti gli eventi rientranti nel modulo "Play" e nel modulo "City";
- formare Animatori che sappiano diffondere obiettivi e contenuti della Campagna;
- fornire informazioni aggiornate su HIV/AIDS e sull'impatto dell'epidemia;
- aiutare i giovani a comprendere i concetti relativi a HIV/AIDS e MST ed a diventare membri attivi nella lotta alla diffusione del virus;
- suggerire metodi per la pianificazione e la valutazione nei programmi contro HIV/MST;

- presentare attività che possano essere sviluppate con i giovani in ordine a scelte di vita sicure.

Requisiti di partecipazione

Al corso possono partecipare Pionieri che:

- facciano parte della Componente da almeno un anno;
- siano segnalati come idonei dal proprio Ispettore di Gruppo;
- siano in possesso del diploma di scuola secondaria superiore⁴;
- abbiano adeguata conoscenza del Progetto Associativo della Componente;
- abbiano conoscenze specifiche sugli argomenti HIV/AIDS e MST;
- abbiano motivazione a svolgere, per l'intera sua durata, tutte le attività della Campagna "*Impara l'Abc: Astinence, Be Faithful, Condom*", nonché a gestirne progetti e programmi di intervento;
- diano garanzia di continuità di partecipazione alla formazione e di diffusione dei contenuti dell'Area Salute.

Il corso è aperto alla partecipazione di un numero massimo di venticinque Pionieri in possesso dei requisiti prescritti. L'iscrizione all'evento avviene esclusivamente tramite la modulistica predisposta dalla Scuola Nazionale di Formazione.

Durata e tempi della formazione

Il corso ha la durata di circa trenta ore, suddivise in quattro giorni strutturati in modalità intensiva continuata di tipo residenziale (c.d. *full immersion*), al fine di garantire maggiori risultati sotto il profilo formativo, della motivazione e dello spirito di gruppo.

Sono previsti momenti di tirocinio pratico e simulazioni.

Il corso è diretto da un Pioniere titolare della qualifica di Formatore di Educazione alla Sessualità ed alle Malattie Sessualmente Trasmesse.

Metodologia e svolgimento del corso

La metodologia applicata è quella della *peer education* ed è consigliata la formazione esperienziale.

In fase di progettazione del corso, si consiglia di valutare attentamente il bisogno formativo del *target* di riferimento ed i docenti del corso, in modo da evitare inutili e sproporzionati approfondimenti o semplificazioni eccessive.

I momenti formativi, di norma, sono suddivisi in moduli di due ore intervallati da momenti di pausa e svago, ma anche di condivisione e confronto, al fine di non rendere troppo pesante l'apprendimento di nozioni spesso particolarmente complesse.

Lo staff didattico segue in maniera appropriata gli allievi a cominciare dalla loro accoglienza, curata nei particolari.

I partecipanti ricevono, anche su supporto informatico, adeguato materiale didattico, tra cui:

⁴ Sono fatti salvi specifici e documentati casi, dovuti ad esigenze di natura locale e debitamente autorizzati dalla Scuola Nazionale di Formazione della Componente.

- tutto il materiale necessario per la Campagna;
- copia del testo "Action with youth HIV/AIDS and STD: a training manual for young people - 2nd edition" (da richiedere preventivamente alla Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezza Luna Rossa);
- informativa sugli altri programmi attivati dalla Componente;
- ogni altro materiale aggiornato, inerente regolamenti e documenti tecnici di interesse, anche reperiti dal sito <http://www.ifrc.org/what/health/hiv aids/index.asp>.

Contenuti, tempi consigliati e figure professionali

TEMATICHE	TEMPI CONSIGLIATI	DOCENTE	INDICAZIONI
Obiettivi del corso Analisi dei bisogni Contratto formativo	2 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Direttore del corso 	<u>Obiettivi specifici:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ definire il bisogno formativo e concordare le modalità per soddisfarlo ▪ impostare le basi per il lavoro di gruppo <u>Indicazioni:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ momento fondamentale, da modularsi secondo le esigenze ed il numero di corsisti
Il Progetto Associativo <ul style="list-style-type: none"> ▪ struttura ▪ significato ▪ l'Area Salute 	2 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore o ▪ Quadro Associativo della Componente 	
La Campagna <ul style="list-style-type: none"> ▪ studio delle azioni da condurre e degli obiettivi da portare a termine ▪ il corso per le scuole ▪ le giornate formative nella classe ▪ materiale a disposizione ▪ pianificazione 	2 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore di Educazione alla Sessualità ed alle MST 	
Il gruppo <ul style="list-style-type: none"> ▪ lavorare in team ▪ il confronto con il gruppo ▪ strategie di <i>problem solving</i> 	2 ore (teoria + pratica)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore di Educazione alla Sessualità ed alle MST 	

<p>La comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ stili di comunicazione ▪ la comunicazione efficace ▪ "parlare in pubblico" ▪ la gestione delle obiezioni ▪ il coinvolgimento e la negoziazione con individui non partecipativi 	<p>2 ore (teoria)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore di Educazione alla Sessualità ed alle MST 	
<p>I metodi dell'agire</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>role playing</i> ▪ esempi di <i>brain storming</i> ▪ esempi di <i>ice-breaking</i> 	<p>1 ora (attività pratica)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore di Educazione alla Sessualità ed alle MST 	
<p>Anatomia umana</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ rivisitazione con particolare riferimento sugli apparati genitali femminile e maschile <p>Fisiologia umana</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ rivisitazione con particolare riferimento al ciclo mestruale, spermatogenesi, oogenesi 	<p>1 ora e 30 (teoria)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore di Educazione alla Sessualità ed alle MST <li style="text-align: center;">e/o ▪ Medico Ginecologo 	
<p>Malattie Sessualmente Trasmissibili ed HIV</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ specifiche conoscenze teoriche relative alla prevenzione ▪ tecniche ed attività per l'educazione attiva 	<p>1 ora e 30 (teoria)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore di Educazione alla Sessualità ed alle MST <li style="text-align: center;">e/o ▪ Medico specialista 	
<p>Educazione alla sessualità ed ai metodi contraccettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ specifiche conoscenze teoriche relative ▪ tecniche ed attività per l'educazione attiva 	<p>2 ore (teoria e pratica)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore di Educazione alla Sessualità ed alle MST 	
<p><i>Abstinence</i></p>	<p>3 ore (teoria e attività pratica)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore di Educazione alla Sessualità ed alle MST 	

<i>Be Faithful</i>	3 ore (teoria e attività pratica)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore di Educazione alla Sessualità ed alle MST 	
<i>Condom</i>	3 ore (teoria e attività pratica)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore di Educazione alla Sessualità ed alle MST 	
Discriminazione <ul style="list-style-type: none"> ▪ abbattimento dello stigma e della discriminazione ▪ tecniche ed attività per l'educazione attiva 	4 ore (teoria ed attività pratiche)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore di Educazione alla Sessualità ed alle MST con ▪ Facilitatore di EducAzione alla Pace 	
Simulazione degli incontri nelle scuole e nel corso per aspiranti Pionieri (laboratorio in gruppo)	2 ore (attività pratica)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore di Educazione alla Sessualità ed alle MST 	<u>Obiettivi specifici:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ apprendimento delle nozioni ed i metodi di didattica necessari per lo svolgimento delle lezioni
Valutazione dei corsisti (individuale)	almeno 3 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Commissione Esaminatrice 	<u>Indicazioni:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ da modularsi secondo il numero di corsisti

Valutazione dei corsisti

L'esame si svolge davanti ad una Commissione formata dall'Ispettore Regionale (o suo delegato) che la presiede, dal Direttore del Corso e da almeno uno dei docenti del Corso.

La Commissione valuta l'idoneità del singolo corsista ad ottenere la qualifica e ne riporta gli esiti sul verbale.

L'esame si compone di un test scritto e di una prova pratica, entrambi concordati dalla Commissione Esaminatrice, sentiti i docenti intervenuti.

II Corso di formazione per Responsabili di gruppo di lavoro (*leader di primo livello*)

Obiettivi specifici dell'evento formativo

Il corso di formazione per Responsabili di gruppi di lavoro (c.d. corso per *leader di primo livello*), rivolto per natura ai Pionieri che ricoprono incarichi di coordinamento a livello di Gruppo e/o che possano essere eletti alle cariche associative, si prefigge di

- fornire specifiche conoscenze teoriche relative al contributo della formazione al funzionamento delle organizzazioni e allo sviluppo e alla realizzazione delle persone;
- fornire strumenti, tecniche e metodi per una migliore gestione delle risorse umane.

Il corso, che prende le mosse dal corso di formazione per "*youth leaders*" proposto dalla Federazione delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, mira all'acquisizione ed alla spendibilità dei temi trattati.

Requisiti di partecipazione

Al corso possono partecipare Pionieri che:

- facciano parte della Componente da almeno un anno;
- siano segnalati come idonei dal proprio Ispettore di Gruppo;
- abbiano adeguata motivazione;
- siano responsabili di un'attività o membri di un gruppo di lavoro o abbiano comunque a che fare con il coordinamento di personale;
- assicurino garanzia di continuità di partecipazione alla formazione.

Il corso è aperto alla partecipazione di un numero massimo di venticinque Pionieri in possesso dei requisiti prescritti. L'iscrizione all'evento avviene esclusivamente tramite la modulistica predisposta dalla Scuola Nazionale di Formazione.

Durata e tempi della formazione

Il corso ha la durata di circa trenta ore, suddivise in quattro giorni strutturati in modalità intensiva continuata di tipo residenziale (c.d. *full immersion*), al fine di garantire maggiori risultati sotto il profilo formativo, della motivazione e dello spirito di gruppo.

Il corso è diretto da un Pioniere titolare della qualifica di Formatore del Personale.

Metodologia e svolgimento del corso

La metodologia applicata è quella della *peer education* ed è consigliata la formazione esperienziale. Sono particolarmente utilizzati lavori di gruppo e discussioni partecipative guidate, supportate da specifiche tecniche del lavoro di gruppo (*brainstorming*, *role-playing*, studio e analisi dei casi, giochi



analogici, drammatizzazioni, ecc.) e da tecniche comunicative (autopresentazione, informazione aperta, informazione chiusa, *relais*, eco, *briefing* e *debriefing*, *feedback*, inclusione).

In fase di progettazione del corso, si consiglia di valutare attentamente il bisogno formativo del *target* di riferimento ed i docenti del corso, in modo da evitare inutili e sproporzionati approfondimenti o semplificazioni eccessive.

I momenti formativi, di norma, sono suddivisi in moduli di due ore intervallati da momenti di pausa e svago, ma anche di condivisione e confronto, al fine di non rendere troppo pesante l'apprendimento di nozioni spesso particolarmente complesse.

Lo Staff didattico segue in maniera appropriata gli allievi a cominciare dalla loro accoglienza, curata nei particolari.

I partecipanti ricevono, anche su supporto informatico, adeguato materiale didattico.

Contenuti, tempi consigliati e figure professionali

TEMATICHE	TEMPI CONSIGLIATI	DOCENTE	INDICAZIONI
Obiettivi del corso Analisi dei bisogni Contratto formativo Contratto d'aula	2 ore	<ul style="list-style-type: none"> Direttore del corso 	<p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> definire il bisogno formativo e concordare le modalità per soddisfarlo impostare le basi per il lavoro di gruppo <p><u>Indicazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> momento fondamentale, da modularsi secondo le esigenze ed il numero di corsisti
Il Progetto Associativo: elementi chiave	2 ore	<ul style="list-style-type: none"> Direttore del corso 	<p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> definire i punti fondamentali del Progetto Associativo. Al termine del modulo i partecipanti dovranno riuscire ad approcciare criticamente al Progetto <p><u>Indicazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> non usare didattica frontale
Dai Principi all'Azione	2 ore (teoria e case study)	<ul style="list-style-type: none"> Formatore del Personale 	<p><u>Indicazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> utilizzare le direttive della Federazione

Comunicazione	2 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore del Personale con ▪ Facilitatore di EducAzione alla Pace 	
Leader Efficace ed <i>Empowerment</i>	2 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore del Personale 	
Lavoro di Gruppo - Gruppo di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> ▪ il gruppo (definizione e parti costituenti: obiettivo, metodo, ruoli, leadership, comunicazione, clima sviluppo) ▪ il gruppo di lavoro o team ▪ il lavoro di gruppo ▪ perché promuovere il lavoro di gruppo ▪ come condurre il gruppo (metodi e tecniche del lavoro di gruppo) ▪ motivare il gruppo ▪ tecniche di azione nel gruppo ▪ i comportamenti individuali nel gruppo 	6 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore del Personale o ▪ Psicologo o ▪ Sociologo 	
Pianificazione, sviluppo e marketing <ul style="list-style-type: none"> ▪ scopo finale ▪ obiettivi, risultati attesi, rischi ▪ risorse e fondi ▪ piano d'azione ▪ budget e previsione di spesa ▪ monitoraggio e valutazione (indicatori - fonti di verifica) ▪ utilizzo di tecnologie informatiche ▪ pubblicizzazione e stampa 	4 ore (teoria e gruppi di lavoro)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore del Personale o ▪ Esperto del settore marketing o ▪ Laureato in discipline economiche 	
Il <i>Fund Raising</i>	2 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esperto del settore 	

Comprendere una Società Nazionale	2 ore (con gruppi di lavoro)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore del Personale 	<u>Indicazioni:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare le direttive della Federazione
Statuto della Croce Rossa Italiana <ul style="list-style-type: none"> ▪ struttura dell'Associazione ▪ organi e Componenti ▪ natura giuridica dell'Ente CRI ▪ responsabilità dei consiglieri ▪ bilanci ed acquisti 	3 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore del Personale 	<u>Indicazioni:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ cenni utili per il ruolo di responsabile
Regolamento delle Componenti <ul style="list-style-type: none"> ▪ struttura ed organi ▪ diritti e doveri ▪ corso di reclutamento 	2 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore del Personale 	<u>Indicazioni:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ cenni utili per il ruolo di responsabile
Uniformi <ul style="list-style-type: none"> ▪ cenni sul capitolato tecnico ▪ cenni sul regolamento sull'uso 	1 ora	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore del Personale 	<u>Indicazioni:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ cenni utili per il ruolo di responsabile
La motivazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ motivazione intrinseca ed estrinseca ▪ le 9 leggi della motivazione 	3 ore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formatore del Personale o ▪ Psicologo 	<u>Obiettivi:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ i partecipanti dovranno comprendere perché è importante motivarsi e motivare

Verifica e valutazione dei corsisti

La Commissione di valutazione, formata dall'Ispettore Regionale (o suo delegato) che la presiede, dal Direttore del Corso e da almeno uno dei docenti del Corso, analizza i progressi compiuti dal singolo corsista durante tutto l'arco dell'evento e ne riporta gli esiti sul verbale, redatto al termine dell'attività didattica.

Il giudizio, espresso in forma articolata, fa riferimento al processo di maturazione del partecipante.

Bibliografia consultabile dal Formatore

- A.I.F. ASSOCIAZIONE ITALIANA FORMATORI, *Professione Formazione*, Milano, 2004
- C. CASULA, *I Porcospini di Schopenhauer - Come progettare e condurre un gruppo di formazione di adulti*, Milano, 2003
- R. D. DI NUBILA, *Dal Gruppo al Gruppo di lavoro - La formazione in team: la conduzione, l'animazione, l'efficacia*, Ferrara, 2000
- S. MANES, *83 Giochi Psicologici per la conduzione dei gruppi*, Milano, 2002



- C. PICCARDO, *Empowerment - Strategie di sviluppo organizzativo*, Milano, 1995
- G. P. QUAGLINO, *Gruppo di lavoro Lavoro di Gruppo - Un modello di lettura della dinamica di gruppo, una proposta di intervento nelle organizzazioni*, Milano, 1992
- G. P. QUAGLINO, *Leadership*, Milano, 1999
- D. F. ROMANO - R. P. FELICOLI, *Comunicazione Interna e Processo Organizzativo*, Milano, 1992

(su carta intestata dell'Unità C.R.I.)

All'Ispettorato Nazionale Pionieri
R O M A

Oggetto: Richiesta attivazione corso di formazione per _____

Con la presente si comunica che l'Ispettorato Regionale di _____ intende attivare il corso di formazione per _____, così come previsto dal Progetto Associativo della Componente (O.C. n. 445/04 del 21 giugno 2004).

L'attivazione del corso, di previsto svolgimento presso il Comune di _____, all'interno della struttura _____, dal _____ al _____, è giustificata dalla seguente analisi:

_____.

Per la nomina di Direttore del corso, si propone il Pioniere _____, il cui nominativo risulta fra quelli indicati all'interno della Scuola Nazionale di formazione della Componente Pionieri.

Con i migliori saluti.

L'Ispettore Regionale

(anche per via telematica)

All'Ispettorato Nazionale Pionieri
Scuola Nazionale di Formazione
R O M A

All'Ispettorato Regionale Pionieri

Oggetto: Comunicazione conclusione corso di formazione per _____

Con la presente si comunica che il corso per _____, la cui attivazione è stata comunicata con nota n. _____ del _____, si è concluso.

Si inviano pertanto:

- il verbale d'esame;
- la lista di coloro i quali hanno preso parte all'evento e per i quali si richiede il rilascio dell'attestato, così come previsto dal Progetto Associativo della Componente (O.C. n. 445/04 del 21 giugno 2004);
- il prospetto anagrafico dei Pionieri idonei, contenente informazioni quali nome, cognome, data di nascita, anno di entrata in C.R.I., Gruppo di appartenenza (i nominativi dei Pionieri idonei e dei docenti vengono inviati anche per posta elettronica);
- una relazione tecnica, comprensiva dell'effettivo programma svolto, degli obiettivi raggiunti e dei nominativi dei docenti;
- la busta con i questionari di gradimento, debitamente compilati dagli allievi in forma anonima.

Le schede d'esame dei singoli rimangono agli atti dell'Ispettorato Regionale organizzatore.

Con i migliori saluti.

Il Direttore del corso



CROCE ROSSA ITALIANA

Ispettorato Nazionale Pionieri



 ° *Corso di formazione per*

Questionario di Gradimento

Luogo e data: _____

	Insuff.	Scarso	Suff.	Buono	Ottimo
Organizzazione del corso					
Struttura ospitante					
Aule per la didattica					
Ausili tecnici (mezzi di comunicazione)					
Materiale didattico					
Food and beverage					
Qualità e preparazione dei docenti					
Disponibilità all'ascolto					
Valutazione complessiva					
Soddisfazione delle aspettative					
La vostra conoscenza è cresciuta?					

Abbiamo cercato di trasmettervi tutta la nostra conoscenza ed esperienza, consapevoli che anche la nostra formazione non è certo terminata, ma prosegue giorno dopo giorno; così vi invitiamo a seguire costantemente il vostro percorso formativo, perché solo la consapevolezza dei nostri limiti ci consente di migliorarci e superarli.

Suggerimenti:

Siamo pronti ad accettare la sfida?





CROCE ROSSA ITALIANA

Ispettorato Nazionale Pionieri



___° Corso di formazione per Operatori di Attività Socio-Assistenziali

Scheda sul tirocinio pratico

Luogo dove è stato svolto il tirocinio: _____

Target di riferimento: _____

Data dell'avvenuto tirocinio: _____

Come valuto la disponibilità e la competenza dei tutor?

I miei cambiamenti, le impressioni personali, le emozioni provate:

Suggerimenti sul tirocinio:

Siamo pronti ad accettare la sfida?





CROCE ROSSA ITALIANA

Ispettorato Regionale Pionieri di



___° *Corso di formazione per*



Scheda d'esame

Cognome/Nome _____

Luogo e data di nascita _____

Gruppo Pionieri di appartenenza _____

Anno di ingresso nella Componente _____

Prova assegnata: _____

Considerazioni e valutazioni della Commissione Esaminatrice:

VALUTAZIONE DEL CANDIDATO: ? IDONEO ? NON IDONEO

Luogo e data: _____ Firma del candidato _____

La Commissione Esaminatrice

Ispettore Regionale Pionieri _____

Direttore del Corso _____

Docente del Corso _____





CROCE ROSSA ITALIANA

Ispettorato Regionale Pionieri di



___° Corso di formazione per Operatori di Attività Socio-Assistenziali

Scheda personale di valutazione

Cognome/Nome _____

Luogo e data di nascita _____

Gruppo Pionieri di appartenenza _____

Anno di ingresso nella Componente _____

	<i>INSUFFICIENTE</i>	<i>SUFFICIENTE</i>	<i>BUONO</i>	<i>OTTIMO</i>
Come hai affrontato l'esperienza del tirocinio				
Come hai vissuto la simulazione della lezione				
Come hai vissuto il lavoro di gruppo				
Come ti rapporteresti con le singole categorie vulnerabili				
Come gestiresti i disturbatori di aula				
Quali sono le figure professionali con le quali ti rapporti per lo sviluppo di progetti socio-assistenziali				
Come si distinguono le aree d'intervento				

Luogo e data: _____ Firma del candidato _____

La Commissione Esaminatrice





CROCE ROSSA ITALIANA

Ispettorato Regionale Pionieri di



___° Corso di formazione per Operatori Tecnici del Settore Emergenza Scheda d'esame

Cognome/Nome _____

Luogo e data di nascita _____

Gruppo Pionieri di appartenenza _____

Anno di ingresso nella Componente _____

PARTE TEORICA
(vedi prova scritta allegata alla scheda)

Giudizio: _____

PARTE PRATICA

descrizione: _____

Giudizio: _____

Giudizio complessivo: _____

VALUTAZIONE DEL CANDIDATO: ? IDONEO ? NON IDONEO

Luogo e data: _____ Firma del Candidato _____

La Commissione Esaminatrice

Ispettore Regionale Pionieri _____

Direttore del Corso _____

Docente del Corso _____



